



GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA

Prot. N. 43213

Torino, 9 novembre 2009

Al Presidente della Provincia

All'Assessore competente

Al Presidente del Consiglio Provinciale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Interventi nel settore lattiero-caseario

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

PREMESSO CHE

con l'Ordine del giorno prot. n. 7075/2009, aveva chiesto al Parlamento Italiano di assegnare il quantitativo produttivo aggiuntivo riconosciuto dall'U.E. all'Italia nel rispetto della legge 119/2003.

PRESO ATTO CHE

per effetto della legge 33/2009 tale quantitativo è stato assegnato in gran parte alle aziende che hanno ignorato i limiti di produzione.

RILEVATO CHE

la maggior parte delle aziende assegnatarie al momento non ha presentato la richiesta di rateizzazione del debito relativo al prelievo latte.

CONSIDERATO CHE

per effetto dell'art. 18 del Decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, si rischia una disparità di trattamento a danno degli allevatori corretti, che continueranno a pagare l'intero ammontare del prelievo, per favorire una nicchia di produttori inosservanti le regole che verserà solo il 5% del dovuto entro il livello della soglia produttiva 2007/2008.

CONSIDERATO INOLTRE

che il settore lattiero-caseario sta attraversando un periodo di profonda crisi con conseguente crollo del prezzo del latte alla stalla e il perdurare di tale situazione rischia di decimare le aziende agricole produttrici.

DATO ATTO

che i prezzi del latte alla stalla sono crollati ovunque addirittura raggiungendo una media a livello europeo di 24 centesimi per litro e a livello italiano di 25/26 centesimi con delle eccezioni negative che in taluni casi si abbattano fino a 20/22 centesimi.

SENTITE

in proposito le Organizzazioni professionali agricole e le Associazioni dei produttori del settore che, nel corso dell'audizione presso la VI Commissione Consiliare tenutasi il 28/10/2009, hanno espresso preoccupazione per la situazione venutasi a determinare.

ATTESO

che da informazioni assunte presso i competenti Uffici risulta che il Ministero delle politiche agricole e l'A.G.E.A sono intenzionati a proporre alla Commissione Europea di ripartire l'importo relativo alla 6^a rata in scadenza al 31/12/2009 sulle 8 rate rimanenti ovvero, in alternativa, il posticipo al 31/12/2010.

CHIEDE AL PARLAMENTO ITALIANO

- 1) lo stralcio dell'art. 18 del Decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, per manifesta disparità di trattamento tra produttori;
- 2) di impegnare il Governo a disporre la puntuale e tempestiva applicazione della legge 33/2009 nella parte in cui prevede la revoca delle quote assegnate ai produttori che non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione debitoria;
- 3) una sollecita applicazione delle misure a favore del settore lattiero-caseario di recente deliberate dalla Commissione U.E.

CHIEDE AL GOVERNO E ALL'A.G.E.A.

di sollecitare la Commissione Europea a disporre la ripartizione dell'importo relativo alla 6^a rata in scadenza al 31/12/2009 sulle 8 rate rimanenti. [**“ovvero, in alternativa, il posticipo al 31/12/2010”** (soppresso)]

CHIEDE INOLTRE ALLA REGIONE PIEMONTE

di attivare tutte le iniziative utili al raggiungimento di un accordo sul prezzo del latte alla stalla.